

Ancora schiuma nel fiume Mella: scarico nel mirino

Una scia bianca ha invaso l'acqua, Arpa in campo: l'origine individuata verso Villa Carcina



Preoccupazione. Nuovo allarme per la salute del fiume Mella

Concesio

Salvatore Montillo

■ Nei giorni in cui non si parla d'altro che di Pm10 e aria malata e delle conseguenze per la salute che ha l'inquinamento atmosferico, fa ancora più rabbia l'ennesimo episodio di avvelenamento dell'acqua che ha interessato

ieri un tratto del fiume Mella, tra Villa Carcina e Concesio.

Preoccupazione. A dare l'allarme, poco dopo le dieci del mattino, sono stati i passanti che percorrevano la ciclabile che costeggia il corso d'acqua, arrabbiati e in parte spaventati per l'immagine che si è presentata ai loro occhi: una lunga scia di schiuma bianca che ha invaso il letto del fiume per un lungo tratto.

Sul posto sono giunti gli agenti della Polizia locale di

Concesio, che hanno subito avvisato l'assessore all'Ambiente e Lavori Pubblici, Giampietro Belleri.

Controlli. «Dopo aver avvisato l'Arpa - spiega Belleri - a noi non è rimasto altro da fare che risalire il Mella per trovare la fonte dell'inquinamento, che abbiamo avvistato a nord del ponte di via Fucine, nel comune di Villa Carcina». Il materiale che ha colorato il fiume pare venisse da uno scarico fognario, elemento questo che non facilita l'individuazione dei responsabili dell'inquinamento. Nel canale di scolo convergono infatti i liquami di diverse aziende presenti in quell'area. Nel frattempo gli uomini dell'Arpa hanno prelevato alcuni campioni di schiuma e si attende l'esito delle analisi.

Notizia e immagini hanno presto fatto il giro del web e su «Concesio tutto notizie», pagina di Facebook che raccoglie oltre tremila iscritti, in molti hanno sfogato il loro disappunto, chiedendo «più controlli alle aziende per scovare i colpevoli», oppure la nascita di comitati di cittadini per la salvaguardia del territorio, sulla scia di quanto sono riusciti ad ottenere «i comitati contro le discariche Bosco Stella e Macogna». Altro tema richiamato è stato quello del depuratore della Valtrompia, opera che si attende ormai da anni. L'ultimo episodio di inquinamento del Mella nella stessa zona risale all'estate scorsa e da allora, ci si sfoga sul web, «è finito tutto a pane e acqua». //